I POPOLI BARBARI

I Romani chiamavano" **barbari"** tutti quei popoli che abitavano al di fuori dell'Impero romano e che non appartenevano alla loro civiltà.

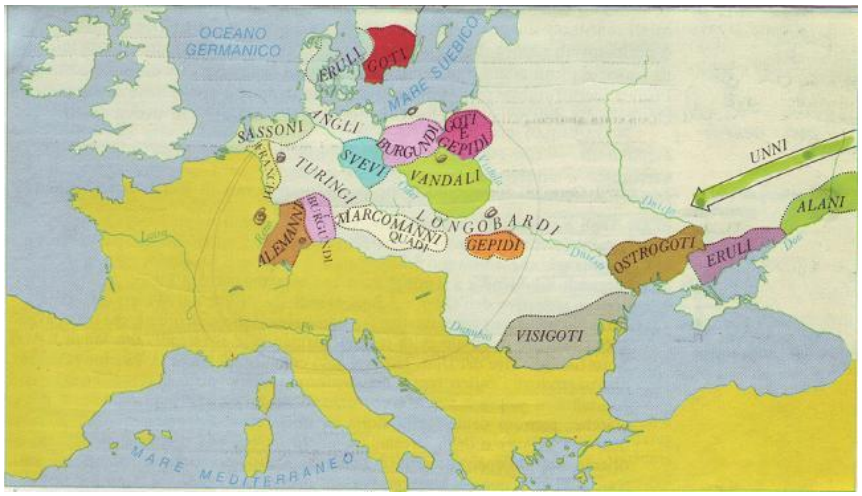
Intorno al 300 - 400 d.C. **i popoli barbari** erano ancora molto arretrati: **non conoscevano la scrittura** e **non avevano leggi scritte**. I barbari **abitavano in villaggi di capanne** fatte di legno e di paglia e **si coprivano** il corpo **con le pelli degli animali**. Erano **politeisti** e adoravano dei che rappresentavano le forze della natura.
Essi praticavano **l'agricoltura** ma per avere il terreno da coltivare bruciavano la vegetazione e non usavano il concime. Il terreno presto diventava arido e così queste popolazioni si dovevano spostare in cerca di nuove terre da coltivare. Oltre all'agricoltura **allevavano il bestiame.** I **barbari erano nomadi** (si spostavano spesso da un posto all'altro).

I barbari erano anche dei **guerrieri** e spesso **rubavano** cibo ed animali ad altri popoli. Non avevano leggi scritte e se subivano un torto, **si vendicavano** allo stesso modo (*legge:"occhio per occhio, dente per dente"*).

Attila, re degli Unni.

I barbari erano riuniti in **tribù**, formate da diverse **famiglie**. Tante tribù formavano un **popolo** che aveva un proprio **re**.
La loro società era formata dagli **uomini liberi** che potevano diventare **guerrieri**, da **uomini semi-liberi** che dovevano fare i lavori più pesanti e da **schiavi** che non avevano nessun diritto.

I **popoli barbari** più importanti furono quelli **di origine germanica** e che vivevano nella zona a **nord e a nord –est dell'Europa** (Goti, Angli, Sassoni, Vandali, Franchi, Longobardi…) e gli **Unni** che provenivano dalle **regioni centrali dell'Asia.**



I POPOLI BARBARI

I Romani chiamano" **barbari"** tutti quei popoli che abitavano al di fuori dell'Impero romano.

Intorno al 300 - 400 d.C. **i popoli barbari** sanno fare poche cose: **non conoscono la scrittura** e **non hanno leggi scritte**. I barbari **abitano in villaggi di capanne** fatte di legno e di paglia e **si coprono** il corpo **con le pelli degli animali**. Sono **politeisti** e adoravano molti dei.

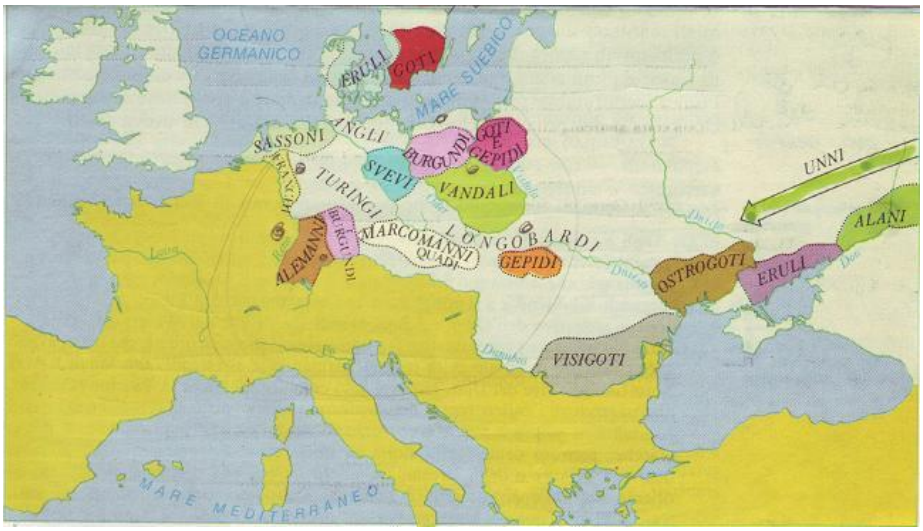
I **barbari sono nomadi** (si spostano spesso da un posto all'altro).

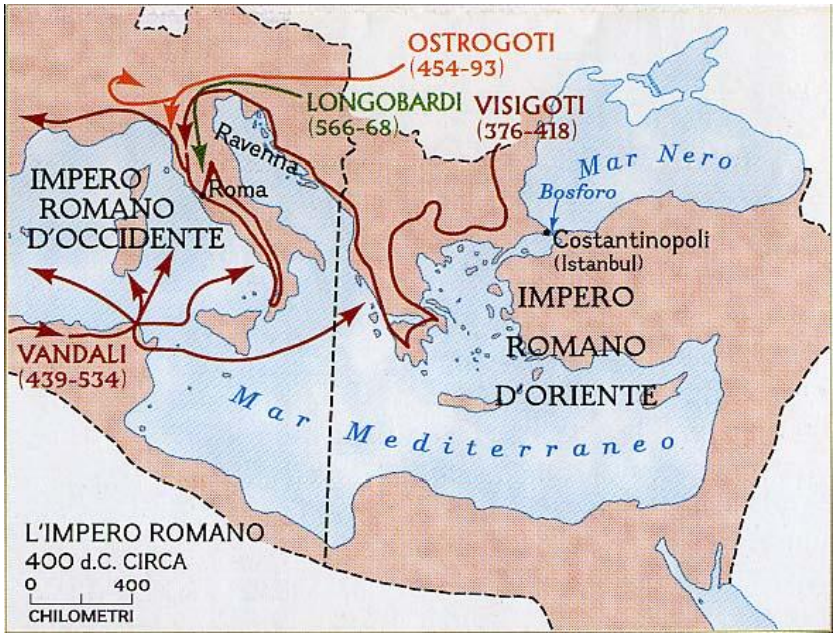
I barbari sono anche dei **guerrieri** e spesso **rubano** cibo ed animali ad altri popoli.

I barbari sono riuniti in **tribù**, formate da diverse **famiglie**. Tante tribù formano un **popolo** che ha un proprio **re**.

Attila, re degli Unni.

I **popoli barbari** più importanti sono quelli **di origine germanica** e che vivono nella zona a **nord e a nord –est dell'Europa** (Goti, Angli, Sassoni, Vandali, Franchi, Longobardi…) e gli **Unni** che vengono dalle **regioni centrali dell'Asia.**





➢ LE INVASIONI BARBARICHE

Nel corso del 400 d.C. l'Impero Romano d'Occidente subì una serie di invasioni da parte delle popolazioni barbariche.

Nel 410 d.C. i **VISIGOTI**, guidati dal loro re **Alarico** arrivarono fino a **Roma** e la saccheggiarono.

Poi arrivarono i **VANDALI** che occuparono la **Sicilia**, la **Sardegna** e, in seguito, anche **Roma**.

Nel 451 d.C. in Italia arrivarono gli **UNNI**, guidati dal loro re **Attila**. Essi distrussero molte città del nord e poi si diressero a Roma. Attila era un re molto feroce e venne soprannominato "*il flagello di Dio*" perché era un nemico dell'Impero Romano e si diceva che dove passava con il suo esercito non nascesse più l'erba.

Quando Attila arrivò a Roma per conquistarla, gli andò incontro il **Papa Leone primo** e chiese di parlare con lui. Attila concesse al Papa la pace e si ritirò dall'Italia. Più tardi Attila spiegò ai suoi soldati di aver preso questa decisione perché, mentre parlava con il Papa, aveva visto al suo fianco un personaggio vestito con abiti da sacerdote e con una spada in mano che lo minacciava di morte se non avesse ceduto.

Attila mantenne la sua promessa e il suo esercito di barbari abbandonò l'Italia.

➢ LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE

Nel 475 d.C. a **Ravenna** il generale Oreste scelse come imperatore suo figlio di dodici anni che si chiamava **Romolo**. Egli venne soprannominato ***"Augustolo"***, cioè piccolo Augusto e governò un solo anno.

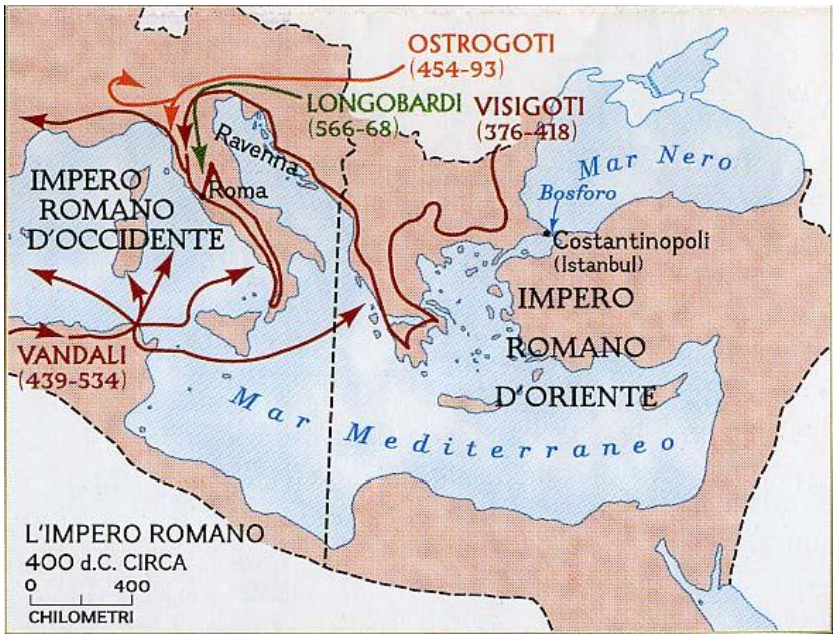
Nel 476 d.C. arrivò a Ravenna un'altra tribù di barbari, gli **ERULI**, guidati dal loro re **Odoacre**.

Odoacre obbligò Romolo Augustolo a rinunciare al potere.

Odoacre però non voleva diventare imperatore e chiese di essere nominato **governatore dell'Italia.**

Nel **476** d.C. perciò **finiva l'Impero Romano d'Occidente,** mentre continuava ad esistere quello d'Oriente.

Secondo gli storici **questa data segna** la fine dell'Età antica e **l'inizio del Medioevo**.



➢ LE INVASIONI BARBARICHE

Nel corso del 400 d.C. l'Impero Romano d'Occidente viene invaso da molte tribù di barbari.

Nel 410 d.C. i **VISIGOTI**, guidati dal loro re **Alarico** arrivano fino a **Roma** e la saccheggiano.

Nel 451 d.C. in Italia arrivano gli **UNNI**, guidati dal loro re **Attila**. Attila era un re molto feroce e veniva chiamato "*il flagello di Dio*" perché era un nemico dell'Impero Romano.

Attila arriva a Roma per conquistarla ma il **Papa Leone primo** e chiede di parlare con lui e lo convince a fare la pace e a portare via i suoi soldati dall'Italia.

➢ LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE

Nel 475 d.C. a **Ravenna** il generale Oreste sceglie come imperatore suo figlio di dodici anni che si chiamava **Romolo**.

Nel 476 d.C. a Ravenna arrivano gli **ERULI**, guidati dal loro re **Odoacre**.

Odoacre obbliga Romolo Augustolo a rinunciare al potere.

Odoacre diventa **governatore dell'Italia.**

Nel **476** d.C. **finisce l'Impero Romano d'Occidente,** mentre continua ad esistere quello d'Oriente.

Secondo gli storici **questa data segna l'inizio del Medioevo**.